

Intervista a Mix 24. Il leader di Fratelli d'Italia

Meloni: «Berlusconi non può avere il ruolo di 20 anni fa»

di **Giovanni Minoli**

Giorgia Meloni 38 anni, romana della Garbatella. Inizia la militanza politica e in tantopermentensiglistudilavora come baby sitter, cameriera, barman al Piper. Nel 2000 diventa dirigente nazionale di Azione Giovani. Nel 2006, eletta alla Camera, è la più giovane parlamentare di quella legislatura. Nel 2008 a 31 anni è ministro per la Gioventù del quarto governo Berlusconi. Nel 2014 fonda e diventa presidente di Fratelli d'Italia. Domenica a Bologna con Berlusconi e Salvini è consacrata definitivamente la terza forzadell'alleanzadicentrodestra.

Sarà Salvini il leader del centrodestra?

Ho sempre detto che le leadership non si definiscono a tavolino, non le decidono i segretari di partito.

Lei dice che i leader si scelgono con le primarie, no?

Si scelgono in generale con il consenso degli italiani, che è una cosa che sembra non interessare più dalle nostre parti ma insomma, abbiamo votato pure in Birmania, chissà che anche in Italia non si recuperi la democrazia. Diciamo che credonella democrazia.

Ma Berlusconi le primarie non le ha mai volute, Salvini nichia. Potete spaccarvi sulle primarie prima di partire?

Le primarie sono uno strumento ma non è che ci si debba innamorare degli strumenti. Di metodi ce ne possono essere a decine. Dico semplicemente che l'unica cosa che non si può fare è un accordo di vertice seduti intorno a un tavolo tra segretari di partito, perché

quellarobalì non funziona.

Il Berlusconi di Bologna è ancora un protagonista centrale della politica italiana?

Berlusconi è sicuramente un protagonista della politica italiana purché non pretenda di giocare lo stesso ruolo che ha giocato vent'anni fa.

A Roma il candidato sindaco sembra essere lei. È così?

No... Non si è ancora parlato realmente di che cosa fare a Roma e neanche nelle altre importanti città nelle quali si vota.

Quando Berlusconi ha detto "a Roma vedo bene Marchini" le è preso un colpo?

Mi è dispiaciuto perché penso che il centrodestra non possa e non debba rischiare di andare in ordine sparso a Roma quando si può vincere e restituire dignità a questa città ma anche dare una spallata decisiva al governo nazionale. Andare con Marchini significa spaccare il centrodestra, perché Fratelli d'Italia Marchini non lo può sostenere.

La legge di stabilità, che fa sue molte proposte del centrodestra, che cos'ha che proprio non va?

Che è pagata in deficit, che si fanno marchette oggi che pagheranno i nostri figli domani, e non vuol dire abbassare le tasse, devi tagliare la spesa pubblica.

Il Jobs Act funziona, un milione di lavoratori in più. L'ha detto l'Inps.

Non è esattamente così. Il dato vero è che ci sono 75 mila nuovi posti di lavoro, cioè nuove persone che lavorano ad un costo di quasi 2 miliardi di euro, significa 20 mila euro per posto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ONDA



MIX-24

Dal lunedì al venerdì
alle 9

